

Operazione «Pitturami o diva»

Quattordici artisti rispondono

di LUCIANO MARUCCI

Da alcuni anni il mercato dell'arte è in crisi e la collettività si orienta verso "valori" quantitativi più che qualitativi anche a causa di un dissennato uso dei mass media. Forse per biologica reazione, nella speranza di giungere ad una inversione di rotta, da qualche tempo proliferano mostre di pittura organizzate da istituzioni pubbliche che giustamente tentano di sviluppare la sensibilità e le conoscenze delle persone mantenendo in vita l'immaginario e la ricerca artistica. Anche i piccoli comuni si orientano verso "intrattenimenti" culturali a condizione che non comportino grosse spese di danaro e si stanno accorgendo che si possono fare cose non estemporanee e dignitose che riescono ad assolvere ad una funzione sociale senza impegnare grandi risorse finanziarie. L'ideale sarebbe che si associassero per raggiungere con minore dispendio di energie obiettivi più ambiziosi, ma il loro storico individualismo non favorisce ancora processi di aggregazione.

L'Amministrazione comunale di Montepreandone, come già da qualche estate, con il coordinamento dell'Associazione "Officina San Giacomo" - costituitasi di recente per dare continuità all'azione culturale - quest'anno ha attuato, presso i restaurati spazi dell'antico Palazzetto Parissi, una collettiva prevalentemente di pittura.

Sono stati invitati 14 artisti dell'area marchigiana: Maurizio Bolla, Sonia Bruni, Anna Carpineti, Agostino Cartuccia, Paolo Consorti, Marcello Lucadei, Enzo Manna, Teresa Marasca, Mauro Mazziero, Claudio Nalli, Alvaro Paternò, Giulio Perfetti, Dino Sileoni, Luana Trapè.

Al di là del giudizio di valore sulle opere dei singoli partecipanti, l'esposizione è ben curata e rappresenta anche un'occasione per far conoscere il suggestivo ambiente.

All'inaugurazione della manifestazione si è tenuta una sorta di performance riferita al titolo dell'operazione "Pitturami o' diva" che ha rappresentato un accattivante momento spettacolare con una partitura musicale di Benedetto Guidotti ispirata ai versi iniziali dell'Iliade di Omero, eseguita dall'autore stesso (pianoforte e voce), da Antonio Prado (oboe), da Aurora Martoni (pianoforte e voce), alla "presenza" di una fotomodella in veste simbolica di musa evocatrice.

La mostra, documentata da un catalogo illustrato (che viene distribuito gratuitamente ai visitatori) con introduzione del Sindaco, presentazione del critico-poeta maceratese Giovanni Prosperi e testi lirici di ciascun artista, resterà aperta fino al 27 agosto ed è visitabile tutti i giorni dalle 18 alle 23.

L'Associazione, dopo questa prima esperienza, intende proseguire l'attività collaborativa con formule realistiche dal taglio più critico, al fine di contribuire a dare una precisa connotazione al futuro culturale del paese aprendo ad altre forme di espressione artistica.

[«Corriere Adriatico» (Ancona), "Cultura Picena", 3 agosto 1995, p. 14]